



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

7 MARZO 2023



Arriva al cinema
"Primadonna"
di Marta Savina
ispirato all'eroina
siciliana
Franca Viola

FRANCESCO GALLO pagina 15



SIRACUSA
«L'Inda non dialoga
con la città»

SERVIZIO pagina III

PACHINO
Samuel Cilia muore
dopo un incidente

SERGIO TACCONI pagina VI

GIARRATANA
Mariano e Rosalba
Qual è il movente?

LIUZZO, MARTORANA pagina X

ACATE
Sit-in di protesta
dinanzi alla diga

VALENTINA MACI pagina XI

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



Siracusa | Ragusa

MARTEDÌ 7 MARZO 2023 - ANNO 79 - N. 65 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1945

IL CONCORSO

Rischio di una parentopoli
il Consorzio autostrade
sospende la graduatoria

NINO ARENA pagina 5

LA VERTENZA

I precari Covid rilanciano
«Disparità di trattamento
invece siamo tutti uguali»

SERVIZIO pagina 5

L'ANNUNCIO

Catania, Bianco si ricandida
«Ecco il mio progetto civico
I partiti? Potranno unirsi»

MARIO BARRESI IN CRONACA DI CATANIA

«Dopo le lacrime scelte concrete»

Migranti. Mattarella torna sul naufragio
in Calabria, Meloni nega tensioni nel governo
mentre la Lega tenta la stretta sugli ingressi

FABRIZIO FINZI, FAUSTO GASPARRONI, GIOVANNI INNAMORATI pagina 4

LA DECISIONE

Il Tar "boccia" Marino
il processo Montante
resta a Caltanissetta

LAURA MENDOLA pagina 6

L'INCHIESTA

Messina Denaro
pizzini ai raggi X
sorella muta dal gip

LARA SIRIGNANO pagina 6

ECONOMIA

Da agosto stop
al Reddito
di cittadinanza
il governo vara
la Misura
d'inclusione attiva

SERVIZI pagine 2-3



IL REPORT DELL'ISTAT

L'Italia post Covid torna a sposarsi
in aumento anche le unioni civili

EMANUELA DE CRESCENZO pagina II

INDIGESTO

Tom Cruise avvistato in Puglia per le riprese
di Mission Impossible 8. È la storia di uno invitato
ad un pranzo di matrimonio pugliese che deve riuscire
ad alzarsi da tavola e fuggire prima di 9 ore.

Giovanni Faedda

www.pugna.net

Ragusa

MARTEDÌ 7 MARZO 2023

Redazione: piazza del Popolo, 1 tel. 0932 682136 ragusa@lasicilia.it



VITTORIA

Una giornata dedicata a un eroe il cui esempio diventa testimonianza

L'iniziativa della Questura e dell'Amministrazione comunale con la partecipazione degli studenti per un appuntamento sotto il segno di valori da non dimenticare.

NADIA D'AMATO pag. XIII

RAGUSA

Coalizioni, gli assetti quasi definiti prima delle presentazioni ufficiali

LAURA CURELLA pag. XIII

MODICA

Castello e Gerratana, due i candidati in attesa degli ulteriori annunci

MARIACARMELA TORCHI pag. XIII



RAGUSA

S. Giacomo di nuovo a secco acqua erogata nel weekend e da ieri di nuovo problemi

Il consorzio di bonifica ha dirottato il prezioso liquido verso il versante modicano. Stavolta l'interruzione dovrebbe essere più breve.

LAURA CURELLA pag. XII

«Tutto fermo un mese dopo l'alluvione»

Acate. La protesta con sit-in del sindaco, dei colleghi delle zone interessate e di alcuni deputati regionali dinanzi alla diga del fiume Dirillo: «Distrutte le economie di molte famiglie e nessun intervento concreto»

«E' necessario iniziare i lavori di ripristino degli argini, della pulizia dei fiumi oltre al dragaggio»



Nessun intervento, a distanza di un mese, dopo l'alluvione che si è abbattuta sui territori limitrofi al Dirillo, con grave danno per tutte le aree interessate e gli agricoltori che si occupano delle coltivazioni delle stesse. Il sindaco di Acate, Giovanni Di Natale (nella foto con l'on. Nello Dipasquale) ha tenuto un sit-in dinanzi alla diga del fiume sollecitando interventi specifici per l'avvio del ripristino degli argini, della pulizia dei fiumi e del dragaggio della stessa diga. C'erano i rappresentanti di altri Comuni e una parte della deputazione iblea all'Ars.

VALENTINA MACI pag. XI

SENZA UN MOVENTE



Perché Mariano Barresi ha ucciso la 52enne Rosalba Dell'Albani? La criminologa Bruzzone ha pochi dubbi: «Non credo al delitto per depressione. Forse avrà maturato un interesse per la donna»

GIORGIO LIUZZO, SALVO MARTORANA pag. X

IL CASO

Parchi eolici offshore Legambiente invoca un dibattito pubblico su basi scientifiche

LAURA CURELLA pag. XI

MODICA



Con il treno Blues inizia la stagione del rinnovamento delle ferrovie locali

MARIACARMELA TORCHI pag. XI

MODICA



Stamani a Marina ci sarà la consegna di un bene confiscato ai criminali mafiosi

MICHELE FARINACCIO pag. X

Vittoria. I confrati ne auspicano il recupero in quanto non risulta più in uso dal Concilio Vaticano II

Dallo scrigno del passato, riemerge il baldacchino del Ss. Crocifisso

DANIELA CITINO

VITTORIA. Custodi di un rito tra i più suggestivi della Pasqua degli Iblei, i confrati vittoriosi, a cui l'appartenenza alla congregazione del Santissimo Crocifisso ne attribuisce, per storia e devozione, il ruolo di "cerimonieri" del Venerdì Santo, recuperano dallo scrigno del loro passato l'origine e la funzione del baldacchino non più in uso.

«Un ottocentesco baldacchino, dalla forma quadrata, in seta bianco panna, con ricami a fili oro e argento, sorretto da quattro aste di legno, a loro volta, rette da confrati, veniva po-



Il baldacchino negli anni Venti

sto sopra il cataletto su cui ancora viene poggiato il simulacro del Cristo» spiega il superiore della congregazione, Emanuele Martinez, annotando che «un agnus Dei raggianti, a ricordo del sacrificio di Cristo per i peccati del mondo, è stato ricamato al centro del drappo». «Dal Concilio Vaticano II il suo utilizzo è stato riservato in modo esclusivo alle processioni del Ss. Sacramento, tuttavia nel corso della Semana Santa a Siviglia è possibile ammirare baldacchini ricamatissimi sorretti da esili colonne d'argento che, portati in processione dalle varie confraternite, sovrastano le bellissime madonne

«Dolorose»» precisa il superiore sottolineando che, in Sicilia, l'utilizzo del baldacchino "di stoffa" è quasi del tutto scomparso.

«Basti pensare alle "vare" o fercoli in legno che con le loro coperture sono l'evoluzione più sontuosa e ricca dei baldacchini in stoffa» aggiunge il confrate vittorioso ricordando un'altra tradizione andata in disuso. «Martelletti in legno venivano utilizzati per conficcare i chiodi d'argento negli arti del simulacro del Cristo per una finalità altamente scenografica tanto da colpire la sensibilità popolare vittoriosa, da cui il detto: "Chi c'ancarchi i ciuovi o' Signuri?"».

Ragusa Provincia



VITTORIA: LA CERIMONIA COMMEMORATIVA PER RICORDARE PALATUCCI «Siamo qui per lasciare la memoria degli eroi ai più giovani»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. In occasione della “Giornata Europea dei Giusti”, la Questura di Ragusa e l’Amministrazione comunale hanno dato luogo alla cerimonia commemorativa per ricordare l’anniversario della morte di Giovanni Palatucci, già questore di Fiume, deceduto nel 1945 nel campo di concentramento nazista di Dachau, insignito della Medaglia d’oro al merito civile e riconosciuto “Giusto tra le Nazioni” per aver salvato dal genocidio migliaia di ebrei stranieri ed italiani durante l’occupazione nazista.

La cerimonia si è svolta alla presenza del prefetto di Ragusa, Giuseppe Ranieri, del questore di Ragusa, Giusy Agnello, del sindaco di Vittoria, Francesco Aiello, e delle principali autorità civili e militari. Al termine del solenne momento in piazza Vittoria Colonna, dove è stata deposta una corona di fiori, la celebrazione è proseguita al teatro comunale. Qui, dopo i saluti da parte del sindaco di Vittoria, del questore e del prefetto di Ragusa e dopo la lettura della biografia del questore Palatucci a cura di un funzionario di polizia, gli alunni della scuola primaria dell’istituto “S. Biagio” si sono alternati nella lettura di alcuni brani sulla sua vita. Intonando il noto canto ebraico “Gam Gam”

e la canzone di Francesco Guccini dal titolo “Auschwitz”, più nota come “La canzone del bambino nel vento”, un coro di 16 studenti della scuola primaria “Portella della Ginestra”, ha reso omaggio a tutte le vittime dell’olocausto, con l’accompagnamento di un’orchestra composta da 50 studenti della stessa scuola. A conclusione dell’evento, i giovanissimi orchestrali hanno eseguito il brano “La vita è bella”, tratto dall’omonimo film di Benigni.



«Un’iniziativa - ha detto Aiello - che abbiamo ereditato dalla commissione straordinaria e che ci apre squarci di impegno civile e culturale che non potevamo tralasciare. Leggendo la biografia di Palatucci sono rimasto meravigliato dalla tenacia di questo uomo, di questo questore, che pur sapendo di essere controllato salvò la vita di cinquemila persone».

«Siamo qui - ha detto il questore Agnello - per rendere omaggio, ma soprattutto lasciare un testimone ai giovani. Lasciamo a loro la memoria degli eroi, di chi ha sacrificato la propria vita per cause così nobili». Il prefetto, durante il suo intervento, ha parlato dell’importanza di un valore assoluto come la Libertà e di come, ancora oggi, sia fondamentale la libertà di opinione anche quando il pensiero espresso non incontra le nostre idee e le nostre convinzioni.

Una raccolta di firme a tutela del verde pubblico

Fratelli d'Italia Vittoria contro le scelte di Aiello

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Una raccolta di firme per tutelare il verde pubblico dal sindaco. Ad organizzarla, sabato scorso, Fratelli d'Italia. La campagna è stata lanciata proprio allo scopo, spiegano, di «tutelare il verde pubblico e fermare lo scempio ecologico della Giunta Aiello che sta continuando a eliminare alberi e aree verdi. Nell'occasione è stato diffuso un volantino che racchiude le tante promesse disattese e fatte in campagna elettorale dall'amministrazione Aiello». «Abbiamo ri-

cevuto un grande riscontro - dice il segretario cittadino di FdI, Giovanni Bongiorno - da parte dei cittadini stanchi di un'amministrazione che improvvisa e che non sta mantenendo alcuna promessa. Sulla questione ambientale abbiamo lanciato una raccolta firme: non si può devastare il verde pubblico cittadino senza alcun criterio, lasciando invece proliferare discariche abusive e non punendo gli incivili».

«Ci siamo confrontati con i vittoriosi - aggiunge - anche sul lavoro svolto dal nostro gruppo in Consiglio

comunale. Un lavoro di denuncia delle tante criticità emerse sui servizi essenziali come la mensa scolastica, partita soltanto a marzo e in modo grottesco, come la questione idrica irrisolta, come la perdita dei fondi del Pnrr per il mercato ortofrutticolo e l'aumento delle fumarole nelle campagne e della microcriminalità in città. Stiamo costruendo l'alternativa contro degrado e disfattismo».

Alla presenza del senatore Salvo Sallemi, del gruppo consiliare e degli attivisti, inoltre, FdI-Vittoria ha ricordato l'attività in aula.



Un momento della raccolta firme

Cassandra Raffaele: «La musica per scuoterci dalla pigrizia congenita»

LUIGI PROVINI

Cassandra Raffaele a tutto gas, entusiasta per il suo momento e con tanta voglia di continuare a progettare non vede l'ora di ritornare nella "sua" Catania per un appuntamento che si preannuncia emozionante. Si esibirà venerdì 10 marzo, ore 21.30, allo Zo Centro Culture Contemporanee; con lei sul palco Cristian Falzone alla batteria, Francesco Grillo al basso e Simona Malandrino alla chitarra elettrica.

«La data catanese - dice la cantante - sarà un momento di festa; oltre a presentare le canzoni del mio ultimo lavoro, tornerò per abbracciare la città che mi ha visto crescere e alla quale mi sento straordinariamente legata. A Catania ho fatto l'università, ho mosso i miei primi passi in ambito



musicale e prodotto i miei primi due album. Non potevo non passare da un luogo, per me, così speciale e proprio per questa ragione, con me in scena, si alterneranno tanti amici coi quali sarà come chiudere un cerchio, proprio dove

tutto è iniziato».

Un concerto che sa di incontro, si parte dal tuo ultimo disco "Camera Oslo" fino ad arrivare agli stili blues, indie e pop che tanto ti piacciono.

«Racconteremo delle storie, attraverso le canzoni naturalmente, ma anche grazie al vissuto che con lo spettacolo riuscirà a divenire protagonista prendendosi il giusto spazio. Questo album m'ha aiutata a riconsiderare le sfumature delle cose, le zone che spesso restano non considerate o inesplorate, ci sono tanti scorci della mia vita dentro. Mi sono divertita a ricreare alcune ambientazioni analogiche mettendo da parte il digitale. La registrazione l'ho fatta con un vecchio sistema, quasi per apprezzare quel mondo che sta alla base di tutto. Poi ci sono delle novità, delle tinte nuove che crea-

no dinamismo e aiutano a sorridere anche nei momenti più difficili».

Biglietti a cinque euro, uno stimolo alla partecipazione e un messaggio di condivisione?

«Non abbiamo avuto alcun dubbio sin dall'inizio, volevamo organizzare una serata accessibile a tutti e così sarà. Non è facile, soprattutto in questo periodo, riuscire sempre a conciliare economicamente le cose. Ci siamo immedesimati nel pubblico, in chi magari è costretto a stringere da una parte per poter "respirare" dall'altra. Sarà uno spettacolo di spessore che voglio sia fruibile a tutti. È il mio modo per scuotere la gente, sottraendola alla pigrizia. La musica è sempre un buon modo per riuscire a stare in compagnia e trascorrere piacevolmente del tempo insieme agli altri».

Parchi eolici offshore «Sì al dibattito pubblico con approcci scientifici»

**Il caso. Legambiente interviene dopo la replica di Dipasquale
Il parlamentare all'Ars: «Troppi interrogativi sono insoluti»**

LAURA CURELLA

Un dibattito pubblico, con approccio scientifico, sull'eolico offshore in provincia di Ragusa, per fare chiarezza sulle importanti questioni sollevate negli ultimi giorni da politica, rappresentanti di categoria e associazioni. Questo il punto di incontro tra il presidente di Legambiente Ragusa, Claudio Conti, ed il parlamentare regionale del Pd, Nello Dipasquale, nel ricco botta e risposta che da giorni sta avendo il merito di sviluppare temi fondamentali per il futuro della comunità provinciale.

«La recente presa di posizione di Legambiente Sicilia sui parchi eolici offshore al largo della costa ragusana ha positivamente prodotto la reazione dell'onorevole Dipasquale, reazione ragionata, dialogante e per alcuni aspetti condivisibile mentre per altri decisamente no», dice l'associazione ambientalista che aggiunge: «La richiesta di concessione demaniale per gli impianti eolici offshore è solo la prima fase di un iter amministrativo che prevede subito dopo la valutazione di impatto ambientale, per concludersi con l'autorizzazione unica di costruzione ed esercizio da parte del ministero delle Infrastrutture. I progetti preliminari presentati dai proponenti saranno valutati dalle Capitanerie di Porto in ordine sia alla sicurezza della navigazione, sia alla compatibilità delle strutture costituenti l'impianto con le altre attività marittime come la pesca. Successivamente, la Capitaneria di Porto procederà con l'accertamento delle condizioni per il rilascio della concessione demaniale marittima attraverso l'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni da parte degli enti e amministrazioni competenti. Tutte le altre problematiche saranno prese in esame successivamente come la sostenibilità ambientale che sarà affrontata dopo la presentazione di un progetto detta-

gliato nel corso della procedura di Via».

Sul paventato rischio che non avvenga la dismissione degli impianti a fine produzione, Conti, citando le risoluzioni del Parlamento europeo per le energie rinnovabili off shore, ha aggiunto: «In fase di autorizzazione unica sarà sottoscritta una fideiussione da parte delle società energetiche. Se la società elettrica non le rimuove, interviene il soggetto pubblico con le garanzie della fideiussione». In relazione al divieto di pesca, infine, viene detto che «per il parlamento europeo la pianificazione dello spazio marittimo deve includere la partecipazione effettiva del settore della pesca e sottolinea la necessità di prevedere un indennizzo adeguato ai pescatori laddove l'installazione dei parchi eolici

offshore si ripercuota sulla loro attività». Infine, come detto, Conti lancia la proposta di un dibattito pubblico in provincia di Ragusa. Iniziativa accolta da Dipasquale che aggiunge: «In quanto promotore dell'Osservatorio sui cambiamenti climatici all'Ars, ho avvertito da subito la necessità di porre attenzione al problema, considerate le gravi ricadute sull'agricoltura, le infrastrutture e le devastazioni conseguenti». «Apprezzo - ha aggiunto - che le mie preoccupazioni sulle garanzie siano condivise pienamente chiedendo dei meccanismi finanziari che coprano lo smaltimento degli impianti. Faccio notare che su 97 pagine di relazione solo poche righe fanno menzione dello smaltimento, senza circostanziare modalità tempi e costi. E nonostante l'esistenza di una risolu-



zione europea in merito, il fatto di posizionare l'impianto in acque internazionali non aiuta a definire quale soggetto pubblico debba intervenire, a carico di chi, in sostituzione della società inadempiente e con quali risorse in mancanza di un'adeguata fideiussione. Purtroppo, però, a oggi il percorso di autorizzazione è già partito per alcuni impianti senza prevedere fideiussioni e modalità di intervento sulla rimozione e sullo smaltimento

degli stessi. Ben venga l'attenzione del Parlamento europeo sui pescatori cui spetta un indennizzo adeguato del quale è opportuno sin da subito averne esatta contezza e quantificazione». «Nessuno vuole bloccare la decarbonizzazione e soluzioni energetiche - ha ribadito Nello Dipasquale - ma ci vogliono le dovute attenzioni, cautele e salvaguardia dei territori e dei loro abitanti, per un processo di crescita condiviso».